



## indice

### RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2010

Organi sociali	7
Struttura del Gruppo	8
Financial Highlights	10
Il Gruppo	12
Il contesto economico generale	21
Il settore di riferimento	21
La relazione sull'andamento della gestione	22
Rapporti con le imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo da queste ultime	29
Rapporti con altre parti correlate	29
Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso del semestre	29
Eventi successivi rilevanti alla data di chiusura del semestre e prospettive per fine anno	29

### BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010

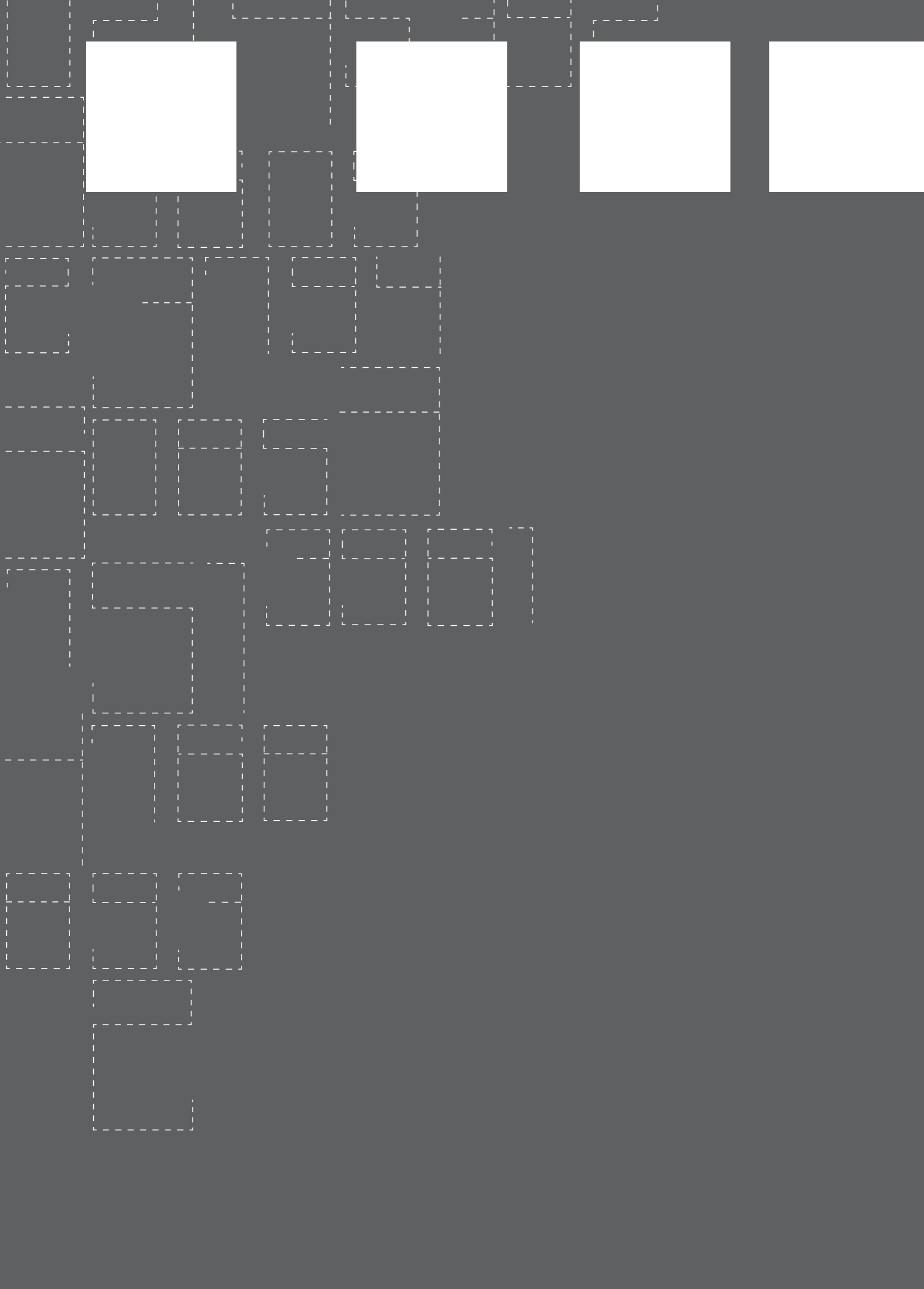
#### PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2010

Conto economico consolidato	32
Prospetto di conto economico complessivo	33
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	33
Rendiconto finanziario consolidato	35
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	36

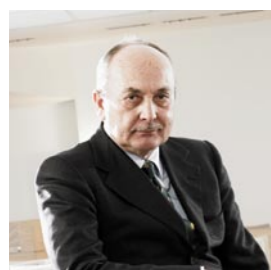
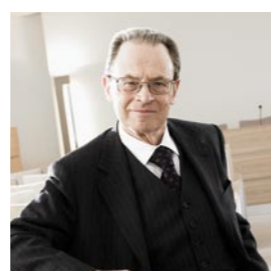
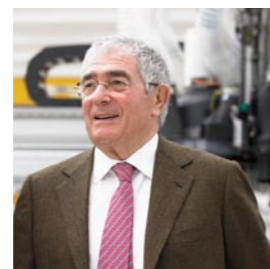
#### NOTE ILLUSTRATIVE AL 30 GIUGNO 2010

Note illustrative	40
-------------------	----

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	54
Relazione della società di revisione al 30/06/2010	55



Relazione  
intermedia  
sull'andamento  
della gestione



## organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore delegato  
Amministratore delegato <sup>1</sup>  
Amministratore delegato  
Consigliere delegato  
Consigliere esecutivo  
Consigliere <sup>2</sup>  
Consigliere <sup>2</sup>  
Consigliere <sup>2</sup>

*Roberto Selci*  
*Giancarlo Selci*  
*Giovanni Barra*  
*Alessandra Parpajola*  
*Stefano Porcellini*  
*Leone Sibani*  
*Giampaolo Garattoni*  
*Salvatore Giordano*

### Collegio Sindacale

Presidente  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo  
Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente

*Giovanni Ciurlo*  
*Adriano Franzoni*  
*Claudio Sanchioni*  
*Daniela Gabucci*  
*Cristina Amadori*

### Comitato per il Controllo Interno Comitato per la Remunerazione

*Leone Sibani*  
*Giampaolo Garattoni*  
*Salvatore Giordano*

### Organismo di Vigilanza

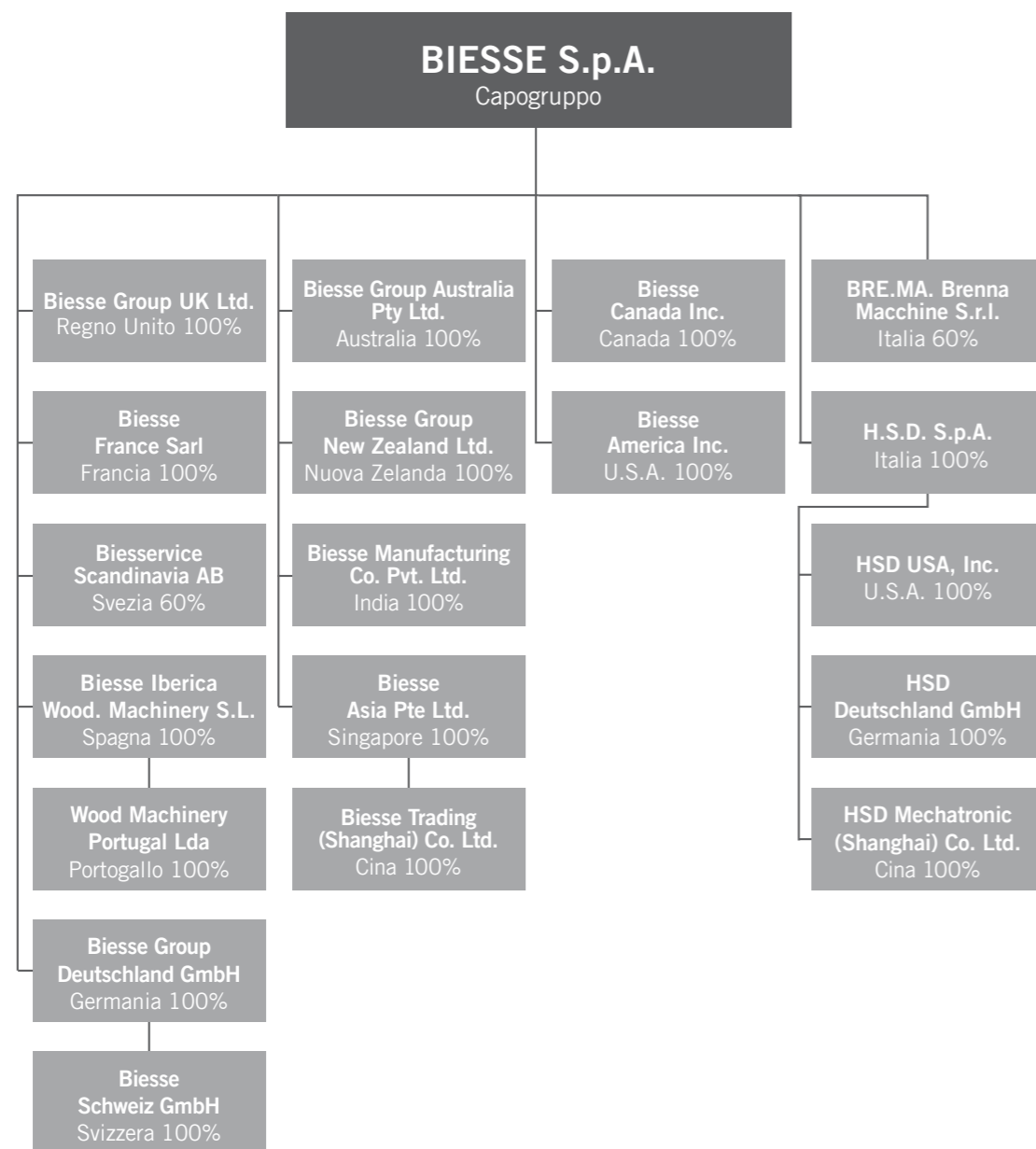
*Leone Sibani*  
*Giampaolo Garattoni*  
*Salvatore Giordano*  
*Cristian Berardi*  
*Elena Grassetti*

### Società di revisione

KPMG S.p.A.

<sup>1</sup> Con delega esclusiva all'indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo  
<sup>2</sup> Indipendente

# struttura del gruppo



Rispetto all'ultimo bilancio approvato l'area di consolidamento si è modificata a seguito di alcune operazioni di razionalizzazione societaria (realizzate tramite fusioni per incorporazione tra società già appartenenti al Gruppo Biesse), che hanno riguardato Biesse S.p.A., Biesse America Inc. e Biesse Canada Inc., quali incorporanti; nelle società elencate sono state fuse rispettivamente le società Digipac S.r.l., Bifin Ltd. e Sel Realty Ltd.

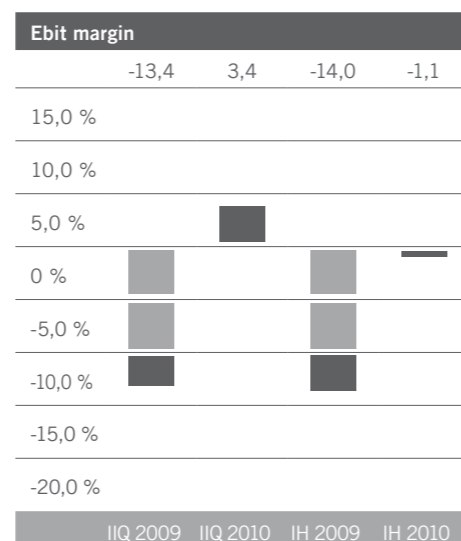
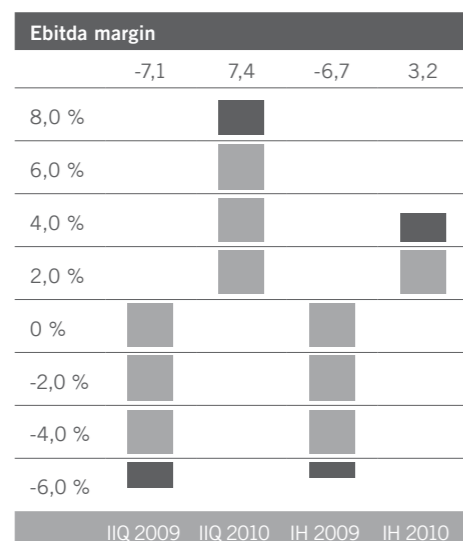
Nel primo caso, le ragioni economiche sottostanti la fusione vanno individuate nel progressivo processo di razionalizzazione aziendale e di integrazione organizzativa finalizzato a conseguire un utilizzo più efficace delle risorse umane e tecniche impiegate nei processi produttivi con un conseguente miglior assorbimento dei costi fissi.

Per quanto riguarda le società Bifin Ltd. e Sel Realty Ltd., - esclusivamente dedite all'attività immobiliare (possedevano come unico asset i fabbricati sedi delle due filiali nord-americane) -, le fusioni effettuate sono finalizzate alla pura semplificazione dell'amministrazione societaria.

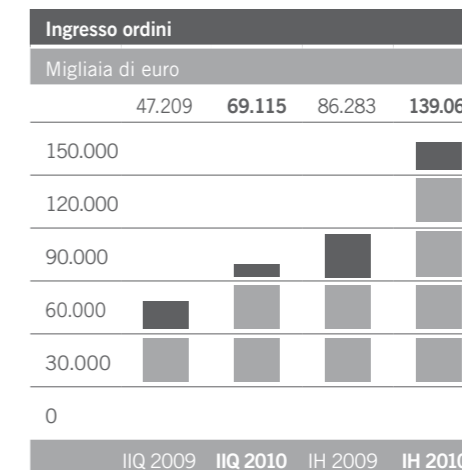
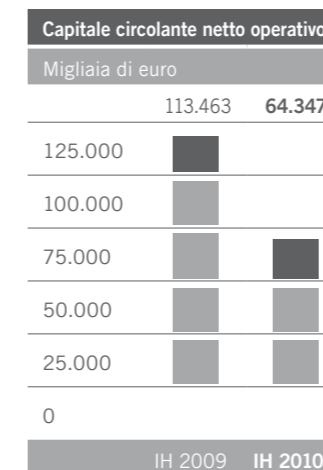
DATI ECONOMICI					
Migliaia di euro	II trimestre 2010	% su ricavi	II trimestre 2009	% su ricavi	Delta %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.722	100,0%	61.887	100,0%	49,8%
Valore aggiunto	35.064	37,8%	19.410	31,4%	80,6%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	6.847	7,4%	(4.374)	(7,1%)	-
Risultato Operativo Netto (EBIT)	3.139	3,4%	(8.275)	(13,4%)	(137,9%)
Risultato del periodo	438	0,5%	(7.600)	(12,3%)	(105,8%)

Migliaia di euro	IH 2010	% su ricavi	IH 2009	% su ricavi	Delta %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	155.881	100,0%	126.610	100,0%	23,1%
Valore aggiunto	59.420	38,1%	41.189	32,5%	44,3%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	4.953	3,2%	(8.453)	(6,7%)	-
Risultato Operativo Netto (EBIT)	(1.748)	(1,1%)	(17.720)	(14,0%)	(90,1%)
Risultato del periodo	(3.739)	(2,4%)	(14.856)	(11,7%)	(74,8%)

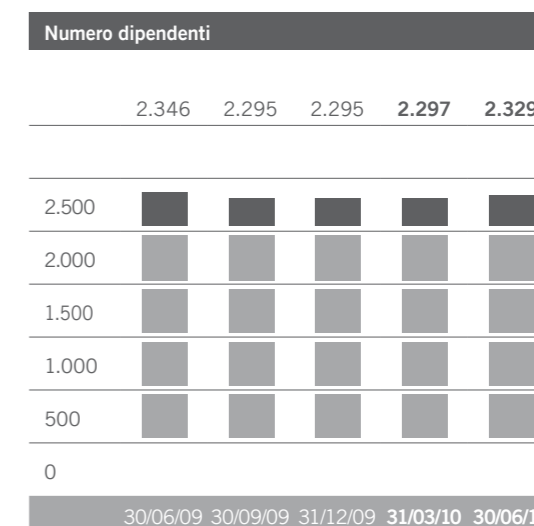
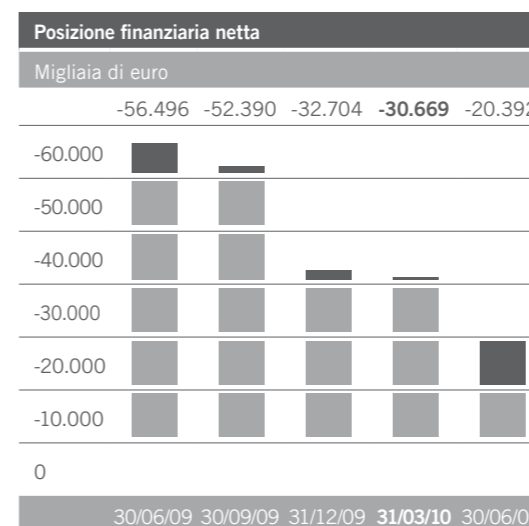


DATI PATRIMONIALI				
Migliaia di euro	30 Giugno 2010	30 Giugno 2009	DELTA	DELTA %
Capitale Investito Netto	146.178	195.281	(49.103)	(25,1)%
Patrimonio Netto	125.786	138.785	(12.999)	(9,4)%
Posizione Finanziaria Netta	20.392	56.496	(36.104)	(63,9)%
Capitale Circolante Netto Operativo	64.347	113.463	(49.117)	(43,3)%
Ingresso ordini	139.063	86.283	52.779	61,2%



CASH FLOW			
Migliaia di euro	IH 2010	IH 2009	IH 2008
EBITDA (Risultato operativo lordo)	4.953	(8.453)	34.913
Variazione del capitale circolante netto	18.015	(8.793)	(17.475)
Variazione delle altre attività/passività operative	(5.168)	(6.665)	(2.112)
<b>Cash flow operativo</b>	<b>17.800</b>	<b>(23.911)</b>	<b>15.326</b>
Impieghi netti per investimenti	(5.388)	(5.924)	(7.939)
<b>Cash flow della gestione ordinaria</b>	<b>12.412</b>	<b>(29.835)</b>	<b>7.387</b>
Effetto cambio su PFN	(100)	-	320
<b>Variazione dell'indebitamento finanziario netto</b>	<b>12.312</b>	<b>(29.835)</b>	<b>7.707</b>

DATI DI STRUTTURA		
Migliaia di euro	30 Giugno 2010	30 Giugno 2009
Numero dipendenti a fine periodo	2.329	2.346





Il **Gruppo Biesse**, con *Headquarters* a Pesaro, ha come attività prevalente la produzione, la commercializzazione ed il servizio di assistenza post-vendita di macchine e sistemi per il settore del legno, vetro e pietra. L'attività produttiva è concentrata in Italia e in India. La commercializzazione e l'assistenza sono organizzate sia tramite la presenza geografica diretta di società del Gruppo composta da 30 filiali e uffici commerciali, sia attraverso una selezionata rete di 300 importatori, distributori ed agenti. Il Gruppo è composto da tre principali divisioni di business altamente specializzate nel proprio settore:

- Biesse Wood Division
- InterMac Glass & Stone Division
- HSD Mechatronic Division

Il Gruppo opera anche in altre attività, quali le lavorazioni meccaniche di precisione di componenti meccanici, elettrici, elettronici e pneumodinamici per l'industria.







## biesse wood division

Biesse Wood Division sviluppa e produce macchine per l'industria del mobile e dei serramenti e offre una completa gamma di soluzioni per l'intero ciclo di lavorazione industriale del legno e dei suoi derivati. Progetta inoltre software applicativi appositamente studiati per la programmazione delle macchine a controllo numerico e per la soluzione delle problematiche relative alla lavorazione del legno. Attraverso una fitta rete distributiva composta da filiali e rivenditori, Biesse Wood Division garantisce un attento e personalizzato servizio di assistenza al cliente che va dalla consulenza pre-vendita al servizio post-vendita e ricambi. I marchi con i quali Biesse Wood Division opera sul mercato sono:

**Biesse** per i centri di lavoro, foratrici e pantografi;  
**BiesseEdge** per la bordatura e la squadrabordatura;  
**BiesseSand** per le levigatrici; **Comil** per l'assemblaggio e **Rbo** per la movimentazione del pannello; **Selco** per la sezionatura; **Bre.Ma.** dedicato alla produzione di centri di lavoro per la foratura, la fresatura, la pantografatura e l'inserimento di ferramenta; **BiesseArtech** è il marchio dedicato all'artigiano e focalizzato sulla bordatura, levigatura e sezionatura; **Biesse Systems** progetta sistemi e impianti chiavi in mano, è provider di soluzioni ad alto contenuto tecnologico fornendo sistemi e avanzate soluzioni di ingegneria ai clienti che devono risolvere complessi problemi di produzione, tecnologia e logistica; **Digipac Sistemi** per la progettazione e costruzione di avvolgitori a film estensibile per la stabilizzazione e la protezione di carichi palletizzati.





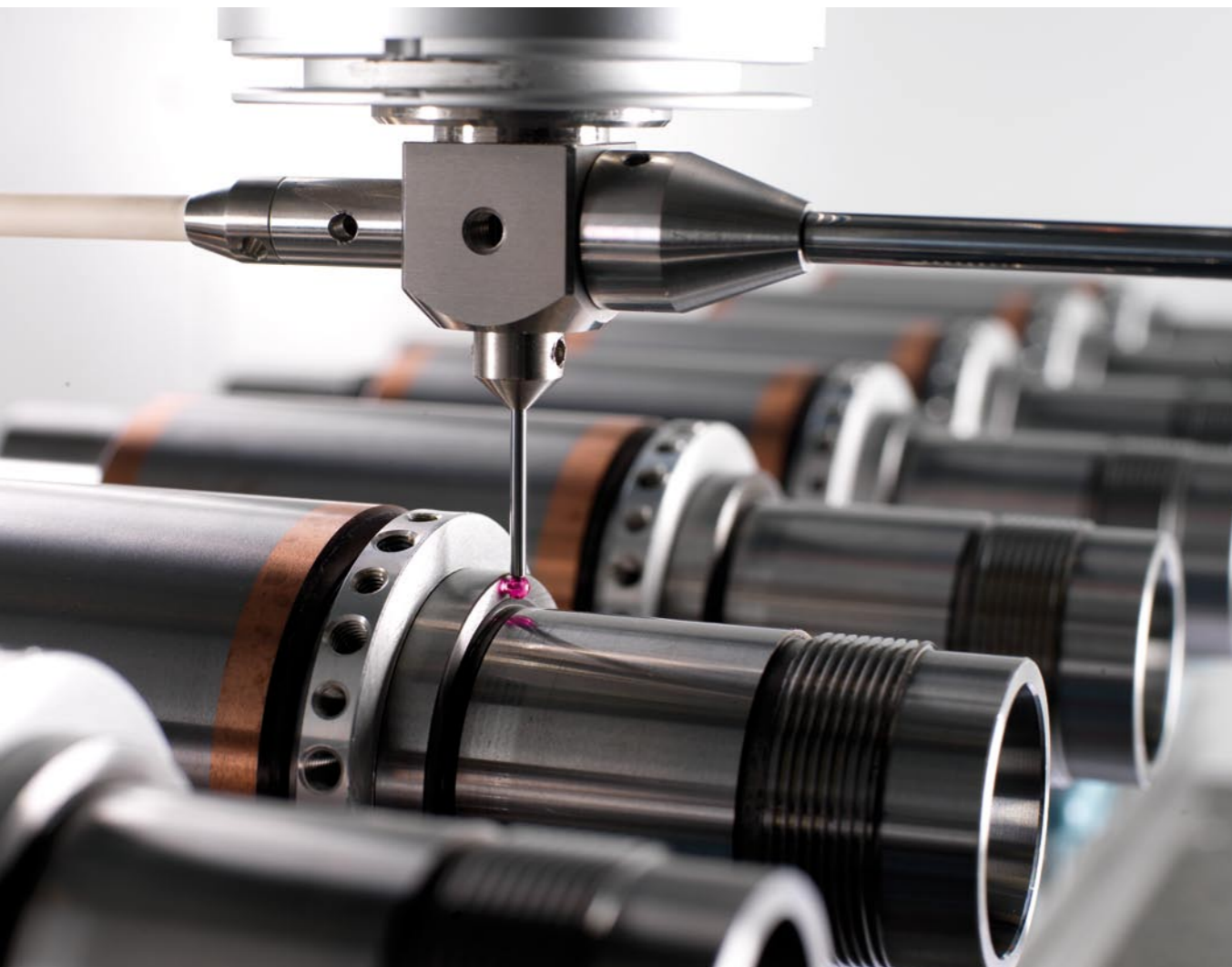
intermac  
glass  
& stone  
division

Leader mondiale nel segmento dei centri multifunzione per la lavorazione del vetro piano, **Intermac** ha rivoluzionato gli standard tecnologici di questo settore fin dalla presentazione della sua prima linea di macchine. Completa la sua proposta con una linea di macchinari e sistemi per il taglio del vetro monolitico e laminato. Intermac occupa una posizione di primo piano anche nel settore delle tecnologie per la lavorazione della pietra naturale e sintetica con una gamma completa di centri di lavoro multifunzione.

**Busetti** è un marchio di riferimento nel segmento delle molatrici bilaterali per il vetro piano, dispone di una gamma completa di soluzioni per la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti. La lunga esperienza e la profonda conoscenza delle esigenze del mercato permettono di sviluppare soluzioni in grado di rispondere in maniera puntuale ai bisogni dei clienti. Completa la sua offerta con una gamma di foratrici verticali ed orizzontali.

**Diamut** offre una gamma completa di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra. I prodotti Diamut possono essere impiegati su tutte le macchine presenti sul mercato garantendo sempre la massima qualità del risultato finale.





## HSD mechatronic division

La divisione Meccatronica progetta e realizza componenti meccanici ed elettronici per le macchine ed i sistemi internamente ed esternamente al Gruppo. Meccatronica significa integrazione tra macchina ed elettronica, a cui **HSD** fornisce prodotti altamente sofisticati, di grande precisione ed affidabilità.



## COSMEC

Completa la struttura del Gruppo l'unità produttiva **Cosmec**, che realizza componenti meccanici speciali di alta precisione. Garantendo così il perfetto controllo e l'assoluta qualità del processo fin dall'inizio del ciclo di vita del prodotto.





## il mercato

### Il contesto economico generale

La crescita mondiale nel primo trimestre pari al 5% annualizzato ha indotto l'FMI ad una revisione della stima di sviluppo nel 2010 al 4,6%. L'attività industriale dei paesi progrediti ha valori tendenziali di crescita vicini alla doppia cifra, mentre sono ancora più elevati fra i paesi emergenti dove aumentano anche i consumi, ancora stagnanti - invece - nell'OCSE.

La situazione economica nel suo complesso è certamente in generalizzato miglioramento, ma si presenta ancora con caratteristiche di incertezza e possibili discontinuità: la reazione a catena tra crisi del debito, dinamiche creditizie ed effetti sulla congiuntura è stata fermata, ma il complesso dei rischi ed il numero delle variabili in grado di influenzare il quadro mantengono il sistema in tensione.

In Europa, la fase ciclica è fortemente differenziata, più alta in Germania, para-recessiva in Spagna. Per quanto riguarda il mercato americano, il processo di riduzione dello stock di debito di famiglie e imprese, attivo dalla metà del 2008, agisce da freno all'intensità della ripresa, ma si accompagna al progressivo aumento della ricchezza netta dei soggetti privati. Il consolidamento del mercato del lavoro è congruente con l'accelerazione della crescita dei redditi netti delle famiglie, che però denotano livelli di fiducia ancora vicini ai minimi.

In Italia le stime preliminari Istat sull'andamento del Prodotto interno lordo italiano nel primo trimestre del 2010 vedono il Pil aumentare dello 0,5 % rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2009.

### Il settore di riferimento

Il dato dell'ingresso ordini del secondo trimestre 2010, - rilevato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, segna un incremento del 66,4%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un valore assoluto dell'indice pari a 79,7 (base 2005=100).

<L'inversione di tendenza che i costruttori italiani registrano da fine 2009, trova ulteriore conferma con questa ultima rilevazione, dalla quale emerge una ripresa sia della domanda interna che estera. Nonostante ciò, l'indice di raccolta ordinativi resta ancora decisamente sotto il livello medio>.

<L'incremento raccolta ordinativi registrato sull'estero - prosegue Ucima - può fare ben sperare per il prossimo futuro, per il quale ci si può aspettare una ripresa della domanda espressa dai mercati tradizionali e un sensibile aumento di quella dei paesi emergenti>.

<Di contro ciò che preoccupa è il mercato interno. Il risultato messo a segno in questi ultimi trimestri gode, infatti, dell'effetto Tremonti-Ter, provvedimento che, nonostante le pressioni e le incessanti richieste di tutto il mondo del bene strumentale, non è stato prorogato. La mancata conferma dell'estensione del provvedimento di detassazione degli utili reinvestiti in macchinari a elevata tecnologia fino alla fine del 2010, - così come UCIMU e numerose altre associazioni avevano richiesto -, rischia di frenare la ripresa del mercato interno che, nei primi giorni di luglio, ha già registrato un certo raffreddamento>.

Il report mensile ordini/fatturato dalla tedesca VDMA sul sub-segmento "Holzbearbeitungs-maschinen" (macchine per la lavorazione del legno) nel primo semestre 2010 registra un significativo +85% di ingresso ordini cumulato rispetto agli ordini incamerati nel pari periodo dell'anno precedente, segnato - peraltro - dal picco della recessione.



## SINTESI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO - SECONDO TRIMESTRE 2010					
Migliaia di euro	II trimestre 2010	% su ricavi	II trimestre 2009	% su ricavi	DELTA %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>92.722</b>	<b>100,0%</b>	<b>61.887</b>	<b>100,0%</b>	<b>49,8%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.977)	(2,1)%	(7.682)	(12,4)%	(74,3)%
Altri ricavi e proventi	569	0,6%	1.165	1,8%	(49,9)%
<b>Valore della produzione</b>	<b>91.314</b>	<b>98,5%</b>	<b>55.369</b>	<b>89,4%</b>	<b>65,0%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	37.177	40,1%	20.742	33,5%	79,2%
Altre spese operative	19.073	20,6%	15.187	24,5%	25,6%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>35.064</b>	<b>37,8%</b>	<b>19.410</b>	<b>31,4%</b>	<b>80,6%</b>
Costo del personale	28.217	30,4%	23.224	37,5%	21,7%
<b>Margine operativo lordo normalizzato</b>	<b>6.847</b>	<b>7,4%</b>	<b>(3.784)</b>	<b>(6,1)%</b>	<b>-</b>
Oneri non ricorrenti	-	-	(590)	(1,0)%	(100,0)%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>6.847</b>	<b>7,4%</b>	<b>(4.374)</b>	<b>(7,1)%</b>	<b>-</b>
Ammortamenti	2.846	3,1%	3.308	5,3%	(14,0)%
Accantonamenti	861	0,9%	563	0,9%	52,9%
Perdite durevoli di valore di attività	-	-	30	-	(100,0)%
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.139</b>	<b>3,4%</b>	<b>(8.275)</b>	<b>(13,4)%</b>	<b>(137,9)%</b>
Componenti finanziarie	(415)	(0,4)%	(789)	(1,3)%	(47,4)%
Proventi e oneri su cambi	187	0,2%	(619)	(1,0)%	(130,2)%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2.911</b>	<b>3,1%</b>	<b>(9.683)</b>	<b>(15,6)%</b>	<b>(130,1)%</b>
Imposte sul reddito	(2.473)	(2,7)%	2.083	3,4%	-
<b>Risultato del periodo</b>	<b>438</b>	<b>0,5%</b>	<b>(7.600)</b>	<b>(12,3)%</b>	<b>(105,8)%</b>

CONTO ECONOMICO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2010					
Migliaia di euro	30 Giugno 2010	% su ricavi	30 Giugno 2009	% su ricavi	DELTA %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>155.881</b>	<b>100,0%</b>	<b>126.610</b>	<b>100,0%</b>	<b>23,1%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.054	2,0%	(7.332)	(5,8)%	(141,7)%
Altri ricavi e proventi	988	0,6%	1.843	1,5%	(46,4)%
<b>Valore della produzione</b>	<b>159.922</b>	<b>102,6%</b>	<b>121.121</b>	<b>95,7%</b>	<b>32,0%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	66.767	42,8%	49.703	39,3%	34,3%
Altre spese operative	33.735	21,6%	30.229	23,9%	11,6%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>59.420</b>	<b>38,1%</b>	<b>41.189</b>	<b>32,5%</b>	<b>44,3%</b>
Costo del personale	54.467	34,9%	49.052	38,7%	11,0%
<b>Margine operativo lordo normalizzato</b>	<b>4.953</b>	<b>3,2%</b>	<b>(7.863)</b>	<b>(6,2)%</b>	<b>-</b>
Oneri non ricorrenti	-	-	(590)	(0,5)%	-
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>4.953</b>	<b>3,2%</b>	<b>(8.453)</b>	<b>(6,7)%</b>	<b>-</b>
Ammortamenti	5.760	3,7%	6.556	5,2%	(12,1)%
Accantonamenti	942	0,6%	2.681	2,1%	(64,9)%
Perdite durevoli di valore di attività	-	-	30	-	(100,0)%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.748)</b>	<b>(1,1)%</b>	<b>(17.720)</b>	<b>(14,0)%</b>	<b>(90,1)%</b>
Componenti finanziarie	(805)	(0,5)%	(1.461)	(1,2)%	(44,9)%
Proventi e oneri su cambi	669	0,4%	176	0,1%	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(1.885)</b>	<b>(1,2)%</b>	<b>(19.004)</b>	<b>(15,0)%</b>	<b>(90,1)%</b>
Imposte sul reddito	(1.855)	(1,2)%	4.148	3,3%	(144,7)%
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(3.739)</b>	<b>(2,4)%</b>	<b>(14.856)</b>	<b>(11,7)%</b>	<b>(74,8)%</b>

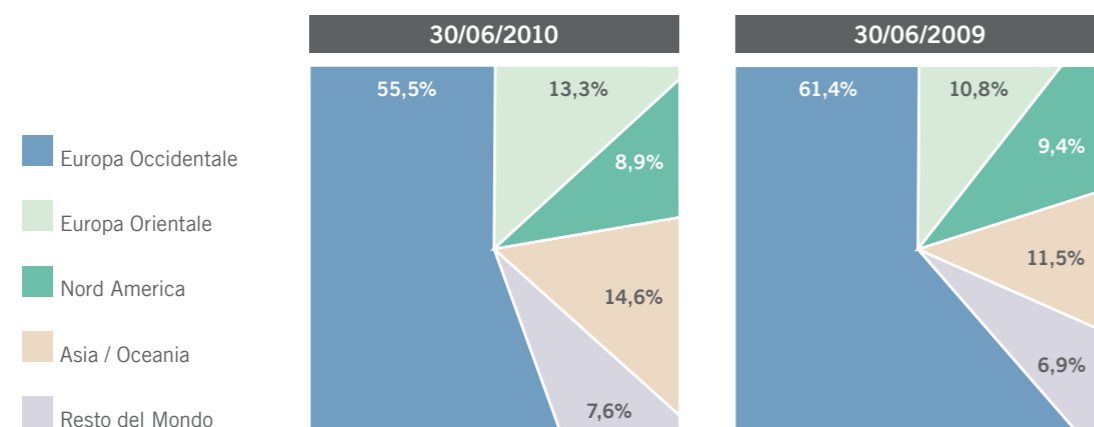
Al 30 giugno 2010 il Gruppo inizia a consuntivare gli effetti del positivo evolversi dell'entrata ordini che, rispetto all'analogo periodo 2009, ha mostrato un incremento complessivo del 61% (Wood Division +71%). Pur in presenza di un contesto economico ancora incerto, il Gruppo è riuscito a sfruttare la dinamica positiva, pur volatile, della domanda di beni strumentali nei mercati di riferimento, grazie alla innovatività dei propri prodotti ed alla forza della rete distributiva; nel singolo mese di Giugno 2010 la Divisione Legno, per la prima volta dopo un lungo periodo, ha ottenuto un'entrata ordini superiore a quella dello stesso periodo 2008 (+34,5%): questo elemento seppur ancora non indicativo di un trend, è un importante indicatore dell'accresciuta performance commerciale.

Dal punto di vista industriale a partire dalla fine del 2009, Biesse ha avviato un ambizioso progetto di cost reduction, le cui finalità sono quelle di operare una incisiva riduzione dei costi del prodotto e di perseguire nel contempo la massima standardizzazione delle soluzioni costruttive e dei componenti.

Sul fronte patrimoniale-finanziario va sottolineato l'ottimo segnale - che si rinnova già da quattro trimestri (ovvero da giugno 2009) -, che arriva dalla riduzione dell'indebitamento netto. Nel solo secondo trimestre 2010 il Gruppo ha consuntivato un recupero nella PFN pari ad oltre € 10 milioni rispetto allo scorso marzo, in virtù dell'ulteriore "compressione" del capitale circolante netto, cui si somma il ritorno dell'ebitda positivo tra aprile e giugno 2010.

I ricavi netti del primo semestre 2010 sono pari ad € 155.881 mila, in incremento del 23,1% sul dato al 30 giugno 2009. Relativamente al secondo trimestre i ricavi netti sono pari ad € 92.722 mila (+49,8% nel secondo trimestre 2010, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente).

Migliaia di euro	30 Giugno 2010	%	30 Giugno 2009	%	DELTA %
Europa Occidentale	86.586	55,5%	77.757	61,4%	11,4%
Asia - Oceania	22.701	14,5%	14.497	11,4%	56,6%
Europa Orientale	20.803	13,3%	13.730	10,8%	51,5%
Nord America	13.913	8,9%	11.880	9,4%	17,1%
Resto del Mondo	11.877	7,6%	8.746	6,9%	35,8%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>155.881</b>	<b>100,0%</b>	<b>126.610</b>	<b>100,0%</b>	<b>23,1%</b>



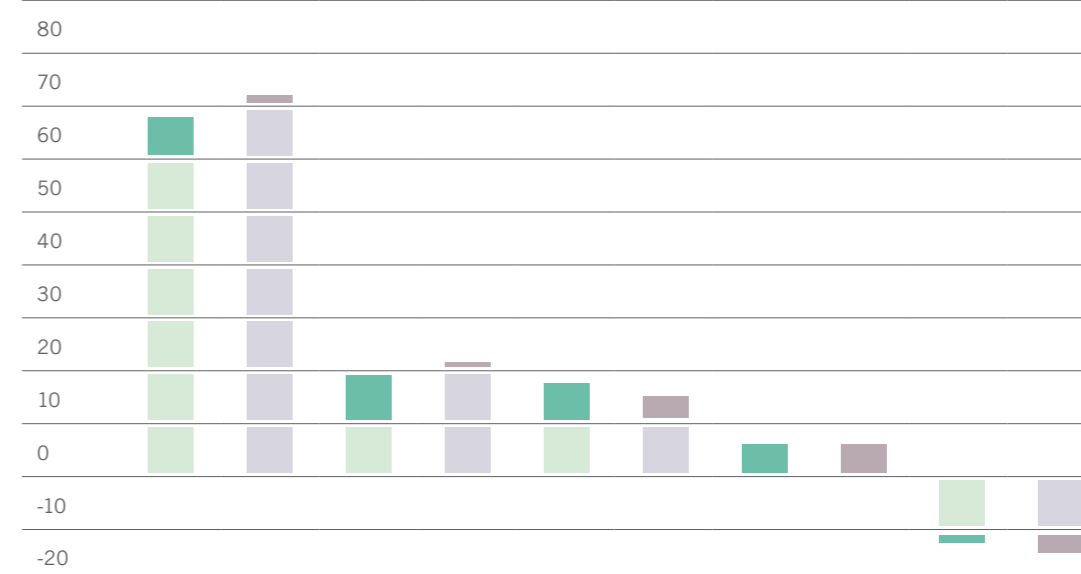
Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, nei primi sei mesi dell'esercizio 2010 tutti i mercati di riferimento registrano crescite a doppia cifra, con punte del +56,6% per i mercati Asia-Pacific e + 51,5% per l'Europa Orientale.

L'Europa Occidentale continua ad essere il mercato di riferimento del gruppo (55,5% di *share* sul totale, mentre a fine giugno 2009 lo stesso dato si attestava al 61,4%) con il mercato italiano che vede incrementare il proprio contributo ai ricavi consolidati (26,7% del totale, contro il 22,9% di giugno 2009), grazie anche agli effetti della legge Tremonti-ter.

Migliaia di euro	30 Giugno 2010	%	30 Giugno 2009	%	DELTA %
Divisione Legno	108.873	69,80%	90.117	71,20%	20,80%
Divisione Vetro/Pietra	30.436	19,50%	27.128	21,40%	12,20%
Divisione Meccatronica	26.736	17,20%	17.964	14,20%	48,80%
Altro	8.240	5,30%	7.728	6,10%	6,60%
Elisioni interdivisionali	(18.404)	(11,80%)	(16.328)	(12,90%)	(12,70%)
<b>Totale</b>	<b>155.881</b>	<b>100,00%</b>	<b>126.610</b>	<b>100,00%</b>	<b>23,10%</b>

#### RIPARTIZIONE RICAVI PER DIVISIONE

Divisione legno	Divisione Vetro/Marmo	Divisione Meccatronica	Altro	Elisioni interdivisionali
69,80	71,20	19,50	21,40	17,20
14,20	5,30	6,10	-11,80	-12,90



30/06/2010 30/06/2009

A livello divisionale, si evidenziano le ottime performance di tutte le divisioni ed in particolare della divisione Meccatronica (+48,8%, che sale al +61,4%, escludendo dal computo le vendite interdivisionali). La divisione Legno aumenta del 20,8% (sovertendo la tendenza registrata alla fine del primo trimestre, che vedeva le vendite in calo del 8,5%), mentre la divisione Vetro/Pietra consolida ed incrementa il positivo risultato del primo trimestre (+7,9%), portandosi al +12,2%.

Le diverse performance di crescita hanno effetto anche sul peso ponderato delle singole divisioni rispetto al totale, con la divisione Legno e la divisione Vetro/Pietra che vedono diminuire la propria quota a vantaggio della divisione Meccatronica.

A differenza di quanto avvenuto a fine giugno 2009, il magazzino prodotti finiti e semilavorati aumenta rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 3.054 mila (incremento afferibile per € 2.617 mila alla componente semilavorati, riconducibile alla positiva dinamica dell'ingresso ordini, mentre a fine giugno 2009 si era registrata una diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, pari ad € 7.332 mila ascrivibile al percorso di riduzione dei magazzini avviato in quella delicata fase storica. La diversa dinamica dei magazzini determina che il valore della produzione del primo semestre 2010 sia pari ad € 159.922 mila, in crescita del 32,0% su giugno 2009, quando il dato ammontava ad € 121.121 mila.

Migliaia di euro	30 Giugno 2010	%	30 Giugno 2009	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>159.922</b>	<b>100,0%</b>	<b>121.121</b>	<b>100,0%</b>
Consumo materie prime e merci	66.767	41,7%	49.703	41,0%
Altre spese operative	33.735	21,1%	30.229	25,0%

L'incidenza del consumo delle materie prime ri-calcolato sul valore della produzione (anziché sui ricavi netti) è pari al 41,7% in questo semestre (contro il 41,0% del 30 giugno 2009); il leggero peggioramento è interamente ascrivibile all'incremento della quota di ricavi relativa alla produzione e vendita di macchine, rispetto alle altre componenti di ricavo (ricambi e servizi), caratterizzate da un minor assorbimento di materiali.

Per quanto riguarda le altre spese operative, l'effetto leva operativa legato alla crescita dei volumi comporta una riduzione dell'incidenza sia rispetto al valore della produzione (21,1% contro il 25,0% di fine giugno 2009), sia rispetto al fatturato (21,6% contro il 23,9% del pari periodo 2009). L'incremento dell'11,6% è principalmente riferito ai costi, il cui andamento è strettamente correlato alle vendite (lavorazioni esterne, trasporti, provvigioni, viaggi e trasferte), mentre le componenti fisse (manutenzioni, affitti e noleggi, consulenze) diminuiscono rispetto al pari periodo 2009. Anche i costi legati alle fiere registrano dei *savings* significativi, dovuti principalmente sia al minor costo della fiera istituzionale Technodomus (tenutasi a Rimini dal 20 al 24 aprile 2010), rispetto alla fiera Ligna (tenutasi ad Hannover dal 18 al 22 maggio 2009), sia alla diversa strategia commerciale, seguita da alcune filiali, che hanno privilegiato l'organizzazione di mostre in-house, rispetto alla partecipazione ad eventi fieristici locali.

Il costo del personale del primo semestre 2010 è pari ad € 54.467 mila, in incremento rispetto al dato del 2009 (€ 49.052 mila, - al netto degli oneri non ricorrenti pari ad € 590 mila -, + 11% sul pari periodo 2009). L'incremento è riferibile per circa € 2 milioni alla componente variabile del costo (premi di risultato, bonus e relativi contributi), valorizzati nel 2010 al valore nominale pieno, diversamente da quanto accaduto nell'esercizio precedente (quando i pro-rata trimestrali erano valorizzati al 50% ed il consuntivo di fine esercizio si era attestato intorno al 30%, in ragione dei risultati negativi dell'esercizio 2009), mentre la componente fissa aumenta di circa € 3 milioni (a seguito del maggior fabbisogno di manodopera, in particolare diretta, per far fronte all'incremento dei volumi, con conseguente riduzione nell'utilizzo degli ammortizzatori sociali rispetto, appunto, al 2009). Le capitalizzazioni dei salari e stipendi dei dipendenti impiegati nell'attività di sviluppo ammontano ad € 2.311 mila (€ 2.487 mila nel primo semestre 2009).

A fine giugno 2009 erano stati iscritti a bilancio anche oneri non ricorrenti per € 590 mila, legati alla procedura di mobilità per i dipendenti dello stabilimento "Sev" di Torino, le cui attività erano state trasferite nella casa-madre (HSD SpA) di Pesaro.

Il margine operativo lordo del primo semestre 2010 è positivo per € 4.953 mila, mentre alla fine del pari periodo 2009 era negativo per € 8.453 mila.

Gli ammortamenti diminuiscono del 12,1% (passando da € 6.556 mila ad € 5.760 mila): la componente relativa alle immobilizzazioni tecniche ammonta ad € 3.166 mila (in calo del 9,8%), mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali è pari ad € 2.594 mila (in calo del 8,3%). Il dato riguardante le immobilizzazioni tecniche conferma un trend iniziato nel marzo 2009 e caratterizzato dalla razionalizzazione dei siti e degli investimenti legati alla produzione, con maggiore sfruttamento degli spazi a questa dedicati. Il fenomeno riguardante le immobilizzazioni immateriali è invece da considerare contingente, poiché dovuto alla non esatta correlazione lineare tra nuove capitalizzazioni di attività di sviluppo e data di entrata sul mercato dei relativi manufatti (momento che segna l'inizio dello sfruttamento commerciale e quindi dell'ammortamento dei relativi studi e ricerche).

Gli accantonamenti ammontano ad € 942 mila, in forte calo rispetto al 1° semestre 2009 (che risentiva delle avverse condizioni di mercato sui crediti commerciali).

In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 805 mila, in diminuzione rispetto al dato 2009 (€ 1.461 mila, -44,9%), in linea con l'andamento della posizione debitoria; per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano in questo semestre proventi per € 669 mila grazie alla più contenuta volatilità del mercato dei cambi.

Il risultato prima delle imposte è quindi negativo per € 1.885 mila.

La stima del saldo delle componenti fiscali è negativa per complessivi € 1.855 mila, dovuto ad imposte correnti per € 2.155 mila, imposte differite attive per € 205 mila e rettifiche attive relative ad imposte di esercizi precedenti per € 96 mila.

Il risultato netto del semestre è negativo per € 3.739 mila.

## SINTESI DATI PATRIMONIALI

SINTESI DATI PATRIMONIALI AL 30 GIUGNO 2010			
Migliaia di euro	30 Giugno 2010	31 Dicembre 2009	30 Giugno 2009
Immateriali	43.156	41.073	40.865
Materiali	58.022	57.431	60.152
Finanziarie	867	616	578
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>102.045</b>	<b>99.119</b>	<b>101.595</b>
Rimanenze	70.921	63.242	91.412
Crediti commerciali	89.243	77.307	72.132
Debiti commerciali	(95.817)	(60.977)	(50.080)
<b>Capitale Circolante Netto Operativo</b>	<b>64.347</b>	<b>79.572</b>	<b>113.463</b>
Fondi relativi al personale	(11.252)	(11.857)	(11.975)
Fondi per rischi ed oneri	(7.940)	(10.067)	(5.785)
Altri crediti/(debiti) netti	(17.591)	(13.018)	(12.746)
Attività nette per imposte anticipate	16.570	15.805	10.728
<b>Altre Attività/(Passività) Nette</b>	<b>(20.213)</b>	<b>(19.137)</b>	<b>(19.777)</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>146.178</b>	<b>159.555</b>	<b>195.281</b>
Capitale sociale	27.393	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	101.601	125.636	125.418
Risultato del periodo	(3.580)	(26.696)	(14.549)
Patrimonio netto delle minoranze	372	517	523
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>125.786</b>	<b>126.850</b>	<b>138.785</b>
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	50.191	63.853	86.463
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(29.799)	(31.148)	(29.967)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>20.392</b>	<b>32.704</b>	<b>56.496</b>
<b>Fonti di Finanziamento</b>	<b>146.178</b>	<b>159.555</b>	<b>195.281</b>

Il deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro e alle valute collegate è alla base dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali: infatti il dato relativo ai nuovi investimenti (€ 4.045 mila ed € 1.057 mila rispettivamente) è pressoché completamente controbilanciato dagli ammortamenti di periodo.

Le rimanenze aumentano di € 7.680 mila, di cui € 2.585 mila per effetto cambio. Come accennato nel commento ai dati economici, la variazione è determinata dal positivo andamento dell'ingresso ordini, che ha comportato un incremento dei semilavorati pari ad € 2.617 mila e delle materie prime per la produzione, pari ad € 1.977 mila. Più contenuto l'incremento dei prodotti finiti (€ 500 mila), ottenuto grazie ad un'attenta gestione delle scorte, soprattutto sul lato delle filiali commerciali.

Le restanti voci del Capitale Circolante Netto Operativo (crediti e debiti commerciali) beneficiano dell'attenzione posta verso la gestione dei fattori produttivi e *supply chain*. Il miglioramento totale, pari ad € 15.225 mila, è principalmente riferito all'incremento dei debiti commerciali (€ 34.840 mila), che più che compensa il citato incremento dei magazzini e quello dei crediti (€ 11.936 mila), legato al positivo andamento delle vendite.



L'incidenza del Capitale Circolante Netto Operativo verso i ricavi netti è drasticamente scesa nel Giugno 2010 al 41,3% dall'89,6% dello stesso periodo 2009.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA					
Migliaia di euro	30 Giugno 2010	31 Marzo 2010	31 Dicembre 2009	30 Settembre 2009	30 Giugno 2009
Attività finanziarie:	29.799	31.517	31.148	20.547	29.967
<i>Disponibilità liquide</i>	29.799	31.517	31.148	20.547	29.967
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.185)	(2.219)	(2.290)	(2.328)	(2.419)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(35.770)	(44.756)	(42.988)	(23.993)	(33.511)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(8.156)</b>	<b>(15.458)</b>	<b>(14.130)</b>	<b>(5.774)</b>	<b>(5.963)</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(4.120)	(5.133)	(5.225)	(6.210)	(6.291)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(8.116)	(10.079)	(13.349)	(40.406)	(44.242)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(12.236)</b>	<b>(15.211)</b>	<b>(18.575)</b>	<b>(46.616)</b>	<b>(50.533)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale (*)</b>	<b>(20.392)</b>	<b>(30.669)</b>	<b>(32.704)</b>	<b>(52.390)</b>	<b>(56.496)</b>

(\*) Definizione di cui alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in applicazione raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005

A fine giugno 2010 l'indebitamento netto di Gruppo è stato pari a € 20,4 milioni (gearing = 0,16) in sensibile contrazione, rispetto sia al valore registrato a 30 giugno 2009 (€ - 36,1 milioni) sia verso la Posizione Finanziaria Netta di fine dicembre 2009 (€ -12,3 milioni, di cui oltre € 10 milioni nel II° Q). In assenza di sostanziali componenti di natura straordinaria, il risultato è ascrivibile all'ulteriore miglioramento del capitale circolante netto cui si somma il ritorno dell'ebitda positivo (II° Q).

PROSPETTO DI RACCORDO TRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO				
Migliaia di euro	Patrimonio netto 30/06/2010	Risultato del periodo 30/06/2010	Patrimonio netto 31/12/2009	Risultato d'esercizio 31/12/2009
<b>Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante</b>	<b>115.340</b>	<b>(3.106)</b>	<b>118.363</b>	<b>(21.752)</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>				
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	13.644		11.983	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		(941)		(9.834)
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni				1.069
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:</b>				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(3.005)	443	(3.448)	3.676
Profitti infragruppo su cespiti e <i>intangibles</i>	(564)	24	(564)	145
<b>Patrimonio netto e risultato di periodo di pertinenza del Gruppo</b>	<b>125.414</b>	<b>(3.579)</b>	<b>126.334</b>	<b>(26.696)</b>
Patrimonio netto e risultato di periodo di pertinenza delle minoranze	372	(160)	517	(496)
Patrimonio netto e risultato di periodo come riportati nel bilancio consolidato.	125.786	(3.739)	126.850	(27.192)

## RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Al 30 giugno 2010 non esistono imprese collegate.  
Per quanto riguarda i rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l., si rinvia al punto 21 delle note illustrative.

## RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate le società Fincobi S.r.l. ed Edilriviera S.r.l., società controllate dalla famiglia Selci.  
Nel corso del semestre la società Biesse ha intrattenuto rapporti (di importo trascurabile) solo con la società Fincobi S.r.l.

## OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DEL SEMESTRE

Al 30 giugno 2010 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

## EVENTI SUCCESSIVI RILEVANTI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL SEMESTRE E PROSPETTIVE PER FINE ANNO

Non si segnalano eventi successivi rilevanti alla data di chiusura del semestre.

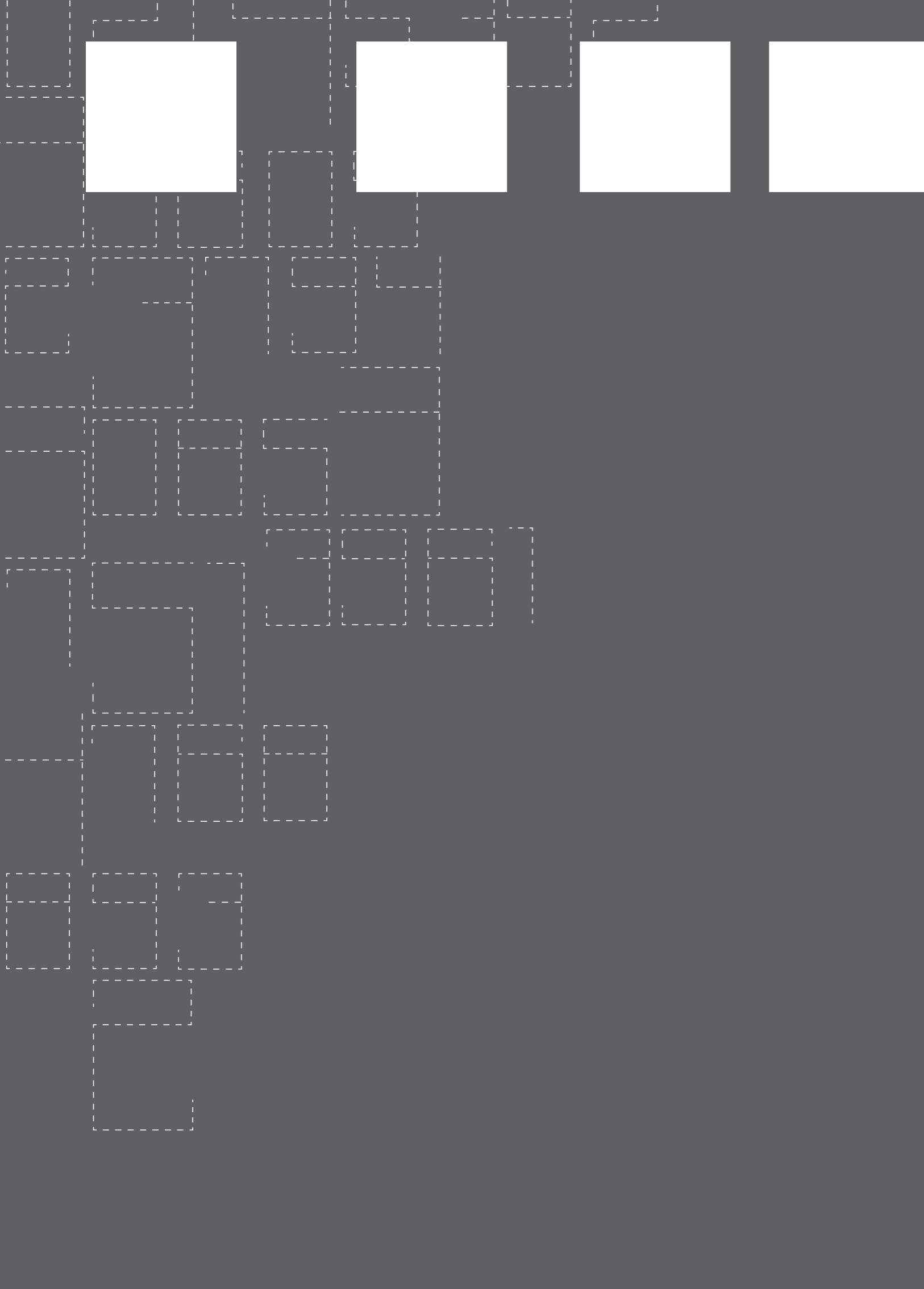
In riferimento alle prospettive per la seconda parte dell'esercizio 2010, alla luce del portafoglio in essere e del quadro macro, si conferma la convergenza dei consuntivi attesi sugli obiettivi del piano industriale; in particolare, dopo un terzo trimestre di transizione, - caratterizzato dalla stagionale riduzione dei volumi legato alle ferie estive in Europa -, il quarto trimestre darà il suo (usuale) maggior contributo per "chiudere" il gap sulla *guidance*.

## ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010, risultano azioni proprie in portafoglio a Biesse S.p.A.; per maggiori dettagli si rinvia alle successive note illustrative 7 e 13. Si comunica inoltre che la capogruppo Biesse S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso di questo primo semestre dell'esercizio 2010. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Pesaro, li 06/08/2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
**Roberto Selci**



Prospetti  
contabili al  
30 giugno 2010

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2010**

Migliaia di euro	Note	30 Giugno 2010	30 Giugno 2009
Ricavi	5	155.881	126.610
Altri ricavi operativi		988	1.843
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		3.054	(7.332)
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(66.767)	(49.703)
Costi del personale		(54.467)	(49.642)
Altre spese operative		(33.735)	(30.229)
Ammortamenti		(5.760)	(6.556)
Accantonamenti		(942)	(2.681)
Perdite durevoli di valore		(0)	(30)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(1.748)</b>	<b>(17.720)</b>
Proventi finanziari		339	235
Oneri finanziari		(1.144)	(1.696)
Proventi e oneri su cambi		669	176
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(1.885)</b>	<b>(19.004)</b>
Imposte	7	(1.855)	4.148
Risultato del periodo		(3.739)	(14.856)
<b>Risultato del periodo</b>		<b>(3.739)</b>	<b>(14.856)</b>
di cui:			
Risultato netto del Gruppo		(3.579)	(14.549)
Risultato di pertinenza dei terzi		(160)	(307)
		(3.739)	(14.856)
<b>Utile/(perdita) per azione</b>			
Base (€/cents)	8	(13,30)	(54,41)
Diluito (€/cents)	8	(13,30)	(54,41)

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2010**

Migliaia di euro	Note	30 Giugno 2010	30 Giugno 2009
<b>Risultato netto totale</b>		<b>(3.739)</b>	<b>(14.856)</b>
Variazione della Riserva di conversione bilanci in valuta		2.682	546
Variazione della riserva di cash flow hedge	15	(8)	(105)
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	15	2	29
<b>Totale altri utili/perdite, al netto degli effetti fiscali</b>		<b>2.676</b>	<b>470</b>
<b>Totale utile/perdita complessivo del Gruppo</b>		<b>(1.063)</b>	<b>(14.386)</b>
di cui:			
Totale utile/perdita complessivo del Gruppo		(919)	(14.080)
Totale utile/perdita complessivo dei terzi		(145)	(306)
<b>Totale utile/perdita complessivo del Gruppo</b>		<b>(1.063)</b>	<b>(14.386)</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30/06/2010**

Migliaia di euro	Note	30 Giugno 2010	31 Dicembre 2009
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	10	50.815	50.061
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	10	7.207	7.370
Avviamento	11	17.921	17.438
Altre attività immateriali	11	25.235	23.635
Attività fiscali differite	7	19.461	18.233
Altre attività finanziarie e crediti non correnti		867	616
		<b>121.506</b>	<b>117.353</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	12	70.921	63.242
Crediti commerciali verso terzi	13	89.237	77.307
Crediti commerciali verso parti correlate		6	0
Altre attività correnti		7.520	10.073
Altre attività correnti verso parti correlate		584	574
Cassa e mezzi equivalenti		29.799	31.148
		<b>198.068</b>	<b>182.345</b>
<b>Totale attività</b>		<b>319.574</b>	<b>299.698</b>

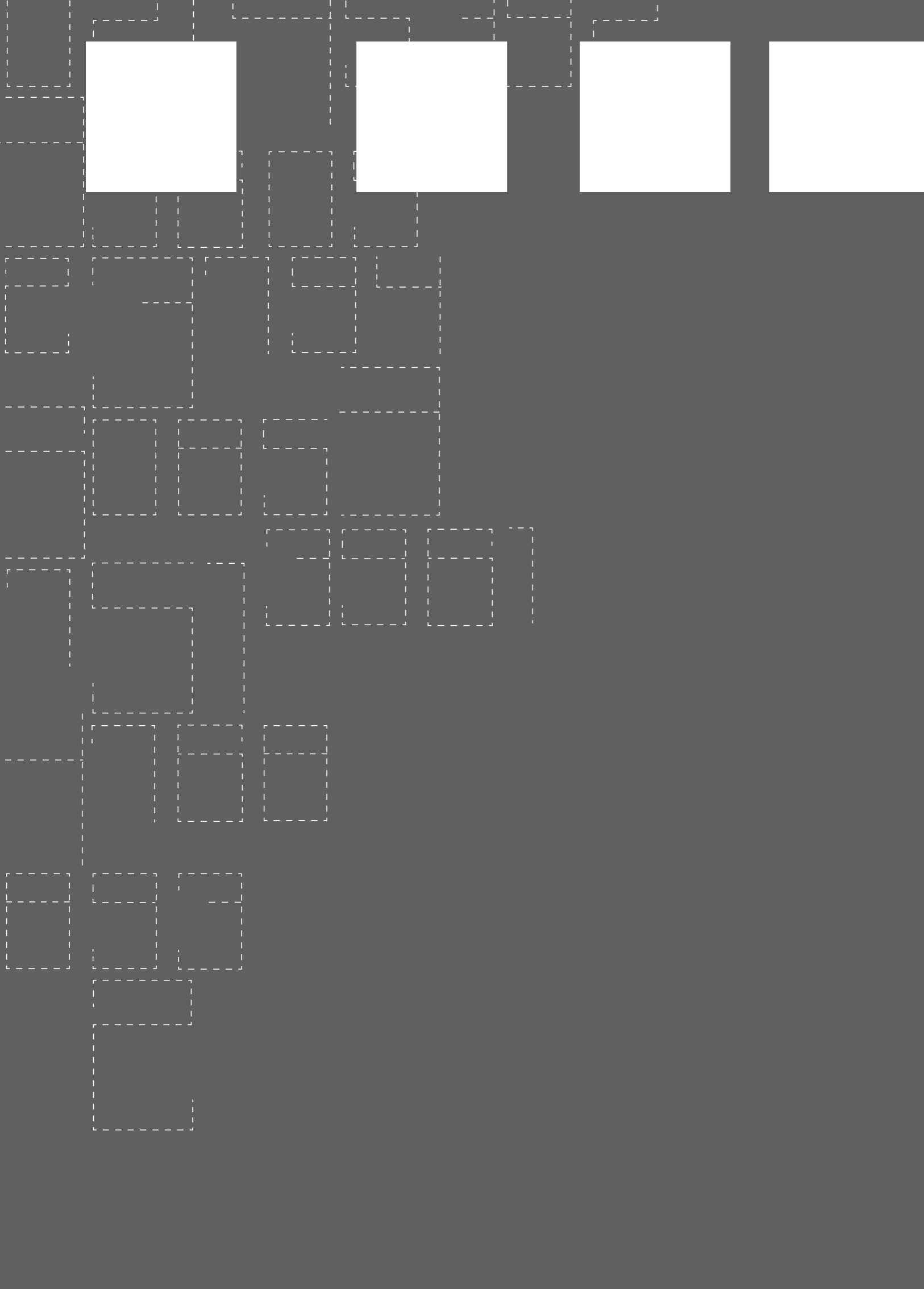


SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30/06/2010			
Migliaia di euro	Note	30 Giugno 2010	31 Dicembre 2009
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale sociale	14	27.393	27.393
(Azioni Proprie)	14	(4.676)	(4.676)
Riserve di capitale		36.202	36.202
Riserva di copertura e conversione	15	380	(2.280)
Altre riserve	16	69.695	96.391
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>		<b>(3.580)</b>	<b>(26.696)</b>
Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo		125.414	126.334
Patrimonio netto dei terzi		372	517
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>125.786</b>	<b>126.850</b>
<b>Passività a medio/lungo termine</b>			
Passività per prestazioni pensionistiche		11.252	11.857
Passività fiscali differite	7	2.892	2.429
Finanziamenti bancari e altre passività finanziarie	17	8.116	13.349
Debiti per locazioni finanziarie	17	4.120	5.225
Fondo per rischi ed oneri	18	711	905
		27.090	33.765
<b>Passività a breve termine</b>			
Debiti commerciali		95.681	60.866
Debiti commerciali verso parti correlate		136	111
Altre passività correnti		23.731	21.919
Altre passività correnti verso parti correlate		496	7
Debiti tributari		553	941
Debiti per locazioni finanziarie	17	2.185	2.290
Scoperti bancari e finanziamenti	17	35.770	42.988
Fondi per rischi ed oneri	18	7.229	9.162
Passività finanziarie da strumenti derivati		915	799
		166.697	139.083
<b>PASSIVITÀ</b>		<b>193.787</b>	<b>172.848</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>319.574</b>	<b>299.698</b>

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2010			
Migliaia di euro	Note	30/06/2010	30/06/2009
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>			
+/- Utile (perdita) dell'esercizio		(3.739)	(14.856)
+ Ammortamenti:			
Ammortamenti di immobili impianti e macchinari		3.166	3.677
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		2.594	2.878
+ Accantonamenti:			
Incremento/decremento negli accantonamenti per trattamento fine rapporto		387	516
Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione crediti		116	2.130
Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione magazzino		(1.081)	1.494
Incremento/decremento negli accantonamenti ai fondi rischi e oneri		736	453
Altre variazioni non finanziarie nei fondi		(161)	(1.356)
Plus/Minus da alienazioni di immobili impianti e macchinari		51	(2)
Proventi/Oneri su immobilizzazioni immateriali		(11)	0
Svalutazioni delle altre immobilizzazioni immateriali		0	30
Perdite durevoli di valore su attività correnti		(12)	0
Proventi da attività di investimento		(339)	(235)
(Utili)/perdite su cambi non realizzate		(2.275)	(59)
Imposte sul reddito		1.855	(4.148)
Oneri finanziari		1.144	1.696
<b>SUBTOTALE ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		<b>2.430</b>	<b>(7.781)</b>
Trattamento di fine rapporto pagato		(984)	(1.250)
Utilizzo fondi rischi		(2.422)	(125)
Variazione dei crediti del circolante		(13.960)	27.539
Variazione nelle rimanenze		(4.374)	10.006
Variazione nei debiti commerciali		33.566	(48.302)
Variazione nei debiti diversi		5.349	(1.763)
Imposte sul reddito corrisposte		(1.063)	(885)
Interessi corrisposti		(1.000)	(1.335)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa</b>		<b>17.541</b>	<b>(23.897)</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
Acquisizione di immobili impianti e macchinari		(2.085)	(2.606)
Corrisp vend di immobili impianti macch e altre immob materiali		202	117
Acquisti di brevetti marchi e altre immobilizzazioni immateriali.Capitalizzazioni costi di sviluppo.		(3.642)	(3.500)
Corrisp vend di immob immateriali		55	0
Acquisti/incrementi di altre attività finanziarie		(212)	(7)
Proventi ricevuti su attività finanziarie di negoziazione		289	130
Interessi percepiti		(130)	6
<b>Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento</b>		<b>(5.522)</b>	<b>(5.860)</b>
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
Nuovi prestiti bancari ottenuti		0	60.076
Rimborsi di prestiti	17	(16.680)	(2.532)
Pagamenti per locazioni finanziarie	17	(1.218)	(1.318)
Variazione negli scoperti bancari	17	3.426	(19.554)
Variazione attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati		(415)	605
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate nella) dall'attività finanziaria</b>		<b>(14.887)</b>	<b>37.277</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>(2.868)</b>	<b>7.520</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>31.148</b>	<b>22.173</b>
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		1.518	273
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>			
Cassa e mezzi equivalenti		29.799	29.967

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO  
PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2010**

	Capitale Sociale	- Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di copertura e di traduzione	Altre riserve e utili portati a nuovo	Risultato di periodo	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto dei terzi	Totale		
Migliaia di euro				Copertura	Conversione bilanci in valuta	Altre riserve	Riserva azioni proprie				
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2008</b>	<b>27.393</b>	<b>(6.839)</b>	<b>36.202</b>	<b>85</b>	<b>(2.969)</b>	<b>71.511</b>	<b>6.839</b>	<b>19.987</b>	<b>152.208</b>	<b>1.103</b>	<b>153.312</b>
Destinazione del risultato d'esercizio 2008											
Altre destinazioni				134		19.853		(19.987)	-	-	
Altre variazioni											
Cessione azioni proprie		2.164				2.164	(2.164)		2.164		2.164
Perdita su movimentazione azioni proprie						(1.081)			(1.081)		(1.081)
Acquisto quote da soci di minoranza						(949)			(949)	(274)	(1.223)
Totale Risultato complessivo del periodo				(76)	546			(14.549)	(14.079)	(306)	(14.385)
<b>SALDO AL 30 GIUGNO 2009</b>	<b>27.393</b>	<b>(4.675)</b>	<b>36.202</b>	<b>143</b>	<b>(2.423)</b>	<b>91.498</b>	<b>4.675</b>	<b>(14.549)</b>	<b>138.263</b>	<b>523</b>	<b>138.787</b>
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>27.393</b>	<b>(4.675)</b>	<b>36.202</b>	<b>(8)</b>	<b>(2.272)</b>	<b>91.717</b>	<b>4.675</b>	<b>(26.696)</b>	<b>126.334</b>	<b>516</b>	<b>126.850</b>
Destinazione del risultato d'esercizio 2009											
Altre destinazioni						(26.696)		26.696	-	-	
Totale Risultato complessivo del periodo				(6)	2.666			(3.579)	(919)	(144)	(1.063)
<b>SALDO AL 30 GIUGNO 2010</b>	<b>27.393</b>	<b>(4.675)</b>	<b>36.202</b>	<b>(14)</b>	<b>394</b>	<b>65.021</b>	<b>4.675</b>	<b>(3.579)</b>	<b>125.415</b>	<b>372</b>	<b>125.787</b>



Note  
illustrative



## 1. generale

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2010 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo") e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (6 agosto 2010).

### ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<b>Società capogruppo</b>						
<b>Biesse S.p.A.</b> Loc. Chiusa di Ginestreto - Pesaro	Euro	27.393.042				
<b>Società italiane controllate:</b>						
<b>HSD S.p.A.</b> Loc. Chiusa di Ginestreto - Pesaro	Euro	1.040.000	100%			100%
<b>Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.</b> Alzate Brianza (CO)	Euro	70.000	60% <sup>(1)</sup>			60%

<sup>(1)</sup> Per quanto riguarda la società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., si segnala l'esistenza dell'opzione Put di acquisto delle quote residue (si veda in merito la successiva nota 3).

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<b>Società estere controllate:</b>						
<b>Biesse America Inc.</b> Charlotte NC 28208 - USA	US \$	11.500.000	100%			100%
<b>Biesse Asia Pte. Ltd.</b> Singapore	S \$	2.655.000	100%			100%
<b>Biesse Canada Inc.</b> Mirabel (Quebec) - Canada	CAN \$	180.000	100%			100%
<b>Biesse Group Australia Pty Ltd.</b> Wetherill Park - Australia	Aud	5.046.547	100%			100%
<b>Biesse Group Deutschland GmbH</b> Elchingen (Ulm) - Germania	Euro	1.432.600	100%			100%
<b>Biesse Group New Zealand Ltd.</b> Auckland - New Zealand	Nzd	334.262	100%			100%
<b>Biesse Group UK Ltd.</b> Daventry Northampt. - Gran Bretagna	£ STG	655.019	100%			100%
<b>Biesse Groupe France Sarl</b> Brignais - Francia	Euro	144.000	100%			100%
<b>Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l.</b> Barcellona - Spagna	Euro	1.233.290	100%			100%
<b>Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.</b> Bangalore -India	Inr	100.814.500	100%			100%
<b>Biesse Schweiz GmbH</b> Kriens - Svizzera	Chf	100.000		100%	Biesse Group Deutschland GmbH	100%
<b>Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd.</b> Shanghai - Cina	Rmb	1.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
<b>Biesservice Scandinavia AB</b> Lindas - Svezia	SKR	200.000	60%			60%
<b>HSD Dutschland GmbH</b> Gingen - Germania	Euro	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd.</b> Shanghai - Cina	Rmb	1.367.360		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>Hsd Usa Inc.</b> Hollywood, Florida - Usa	Usd	10.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal Lda</b> Sintra - Portogallo	Euro	5.000		100%	Biesse Iberica s.l.	100%

## 2. dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali, base di presentazione e principi di consolidamento e conversione

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in applicazione dello IAS 34 e conformemente alle previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico della finanza) e successive modifiche. Esso non comprende tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. In particolare si segnala che lo schema di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Le note riportate nel seguito, invece, sono presentate in forma sintetica e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale. In particolare si segnala che, come previsto dallo IAS 34, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già pubblicate, le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note.

La presentazione del conto economico consolidato è effettuata secondo il criterio dei costi per natura, la presentazione dello stato patrimoniale è effettuata distinguendo le attività e passività in correnti e non correnti, il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è presentato secondo lo schema dello *Statement of Changes in Equity*. È inoltre presentato il prospetto separato del Conto economico complessivo consolidato che ricomprende le componenti che costituiscono il risultato del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni poste in essere con i soci insieme a quelle del Risultato netto complessivo sono presentate nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La valuta di presentazione del Bilancio Consolidato Semestrale è l'Euro e i valori delle voci del bilancio sono espressi in migliaia di Euro (salvo ove espressamente indicato).

I principi contabili utilizzati, i criteri di valutazione e misurazione, nonché i principi di consolidamento applicati per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli del bilancio al 31 dicembre 2009 ai quali si fa espresso rinvio e che sono da considerarsi parte integrante delle presenti note. I principi contabili adottati nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico semestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30 giugno 2010, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (*fair value*), nonché sul presupposto della continuità aziendale. In considerazione dei segnali di miglioramento della domanda e alla luce dei risultati raggiunti in termini di rafforzamento della solidità patrimoniale e finanziaria, il Gruppo ha valutato che non vi siano incertezze sulla continuità aziendale.

I cambi medi e di fine periodo sono i seguenti:

Valuta	30 Giugno 2010		31 Dicembre 2009		30 Giugno 2009	
	Medio	Finale	Medio	Finale	Medio	Finale
Dollaro USA / euro	1,3268	1,2271	1,3948	1,4406	1,5304	1,5764
Dollaro Singapore / euro	1,8534	1,7160	2,0241	2,0194	2,1228	2,1446
Dollaro canadese / euro	1,3719	1,2890	1,5850	1,5128	1,5401	1,5942
Lira sterlina / euro	0,8700	0,8175	0,8909	0,8881	0,7752	0,7923
Corona svedese / euro	9,7888	9,5259	10,6191	10,2520	9,3753	9,4703
Dollaro australiano / euro	1,4848	1,4403	1,7727	1,6008	1,6546	1,6371
Dollaro neozelandese / euro	1,8828	1,7761	2,2121	1,9803	1,9553	2,0632
Rupia indiana / euro	60,7337	56,9930	67,3611	67,0400	62,3900	67,7974
Renminbi Yuan cinese / euro	9,0567	8,3215	9,5277	9,8350	-	-
Franco svizzero / euro	1,4359	1,3283	1,5100	1,4836		

## 3. scelte valutative, utilizzo di stime e riclassifiche

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto, oltre che per definire la vita utile delle immobilizzazioni materiali, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni, basate su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. A tal proposito la Direzione ha ritenuto opportuno ridurre le percentuali di ammortamento di alcune macchine operatrici automatiche (in uso presso gli stabilimenti italiani), per riflettere la miglior stima riguardo all'utilizzo delle stesse, così come stabilito dall'ultimo piano triennale approvato; la trasformazione in *lean company* ha comportato una profonda revisione dei processi produttivi, che prevedono un pieno utilizzo degli strumenti aziendali, nel rispetto dei principi del *just in time*. Qualora il Gruppo avesse mantenuto invariate le percentuali di ammortamento, sarebbero stati contabilizzati maggiori ammortamenti per € 105 mila, mentre la vita residua media di tali cespiti sarebbe stata di 4,5 anni, invece di 6,5 anni.

In riferimento all'acquisizione del 60% della società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., avvenuta nell'agosto del 2006, va segnalato che il contratto prevede un'opzione Put a favore dei venditori, relativa al residuo 40% delle quote del capitale sociale della società. L'opzione può essere esercitata non prima di tre anni e non oltre cinque anni dalla data di sottoscrizione del contratto suddetto.

Sulla base di quanto disposto dall'IFRS 3 e di quanto consigliato dalla miglior prassi (OPI 4), si è proceduto alla valutazione dell'opzione unitamente al contratto di acquisizione della quota di controllo della società, anticipando gli effetti di un possibile esercizio già nel bilancio 2006 (primo anno di consolidamento della società), iscrivendo in bilancio la passività così stimata tra gli altri debiti in contropartita della riduzione della quota di patrimonio netto corrispondente e, per la differenza, ad aumento del valore dell'avviamento iscritto in bilancio; sulla base delle ultime previsioni disponibili, si è reputato che l'opzione non verrà esercitata dalla controparte e quindi sono stati confermati lo storno (effettuato nel 2008) della relativa passività già iscritta nel 2006, e le corrispondenti rettifiche del patrimonio netto di terzi e dell'avviamento.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause d'incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono principalmente riferite alla possibile perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Al 30 giugno 2010 il valore contabile dell'avviamento è pari ad € 18 milioni. L'avviamento è stato sottoposto a test di impairment annuale, con riferimento al 31 dicembre 2009, mentre al 30 giugno 2010 si è proceduto alla verifica dell'esistenza di eventi o altre circostanze tali da segnalare l'esistenza di potenziali perdite di valore (cosiddetti "indicatori di impairment"); dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di impairment e/o perdite di valore da rilevare in bilancio. Al riguardo, si segnala che i risultati economici e finanziari del Gruppo sono allineati a quelli previsti dal Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2010.

Si segnala che ai fini di una migliore presentazione, a partire dalla presente relazione semestrale consolidata al 30/06/2010 i crediti per acconti versati su forniture di materie prime e semilavorati per la produzione, precedentemente classificati nelle rimanenze, sono esposti tra i crediti commerciali; i dati comparativi relativi al 31/12/2009 sono stati conseguentemente riclassificati.

## 4. rischi

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- Rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- Rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

### Rischio di cambio

Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera). La politica di *risk management* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante.

Il Gruppo Biesse utilizza come strumenti di copertura contratti a termine (*forward*) e *cross currency swap*. Qualora questi ultimi non rispondano ai requisiti richiesti per un effettivo hedge accounting, vengono espressi come strumenti di trading. Nella considerazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, il Gruppo include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

### Rischio tassi di interesse

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso il mondo bancario sia verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario.

I rischi su tassi d'interesse derivano da prestiti bancari principalmente a breve termine visto il maggior ricorso a finanziamenti a pronti. Considerato l'attuale trend dei tassi d'interesse, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito, viste sia le aspettative sull'evoluzione dei tassi d'interesse, orientate verso una sostanziale stabilità, sia le attese riguardo la tendenziale riduzione dell'indebitamento verso istituzioni finanziarie.

### Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione del Gruppo Biesse a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte delle controparti commerciali e finanziarie. L'esposizione principale è quella verso i clienti. La gestione del rischio di credito è costantemente monitorata con riferimento sia all'affidabilità del cliente sia al controllo dei flussi di incasso e gestione delle eventuali azioni di recupero del credito. Nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti

e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Negli altri casi, la vendita è gestita attraverso ottenimento di anticipi, utilizzo di forme di pagamento tipo leasing e, nel caso di clienti esteri, lettere di credito. Sui contratti relativi ad alcune vendite non "coperte" da adeguate garanzie, vengono inserite riserve di proprietà sui beni oggetto della transazione.

Con riferimento ai crediti commerciali, non sono individuabili rischi di concentrazione in quanto non ci sono clienti che rappresentano percentuali di fatturato superiori al 5%. Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

## 5. analisi per settori operativi e settori geografici

### Analisi per settori operativi

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – Settori operativi sono identificati a fini di controllo direzionale in quattro divisioni operative – Legno, Vetro & Pietra, Meccatronica, Altro. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore.

Le principali attività sono le seguenti:

Legno - produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello, Vetro & Pietra - produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e del Pietra, Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria, Altro - produzione e distribuzione di utensili e componenti ed altre lavorazioni accessorie di precisione.

Le informazioni relative a questi settori di attività sono le seguenti:

Migliaia di euro	RICAVI		RISULTATI OPERATIVI	
	I° semestre 2010	I° semestre 2009	I° semestre 2010	I° semestre 2009
Legno	108.873	90.117	(1.377)	(10.021)
Vetro & Pietra	30.436	27.128	950	(117)
Meccatronica	26.736	17.964	2.938	(634)
Altri	8.240	7.728	(317)	(2.158)
(Elisioni interdivisionali)	(18.404)	(16.328)	-	-
	<b>155.881</b>	<b>126.610</b>	<b>2.194</b>	<b>(12.931)</b>
Costi di corporate non allocati			(3.942)	(4.789)
<b>Utile operativo</b>			<b>(1.748)</b>	<b>(17.720)</b>

Per quanto riguarda i dati relativi all'esercizio 2009, si segnala che si è proceduto a riclassificare i valori relativi alle business units MC e Digipac (riconguibili alle omonime società) per tenere conto del nuovo assetto gestionale e del corrispondente cambiamento nella reportistica interna, utilizzata per la misurazione delle performance. In precedenza entrambe le units erano incluse nel segmento Altro. Dalla fine del 2009 l'andamento gestionale di MC viene analizzato all'interno del segmento Meccatronica, mentre quello di Digipac viene esaminato all'interno del segmento Legno.

L'analisi per settore di attività riflette le considerazioni già esposte nella relazione intermedia sulla gestione a livello di intero gruppo Biesse: decisa ripresa dei volumi, con positivo effetto leva operativa sui margini.

Per quanto riguarda i ricavi, si evidenziano le ottime performance di tutte le divisioni ed in particolare della divisione Meccatronica (+48,8%, che sale al +61,4%, escludendo dal computo le vendite interdivisionali). La divisione Legno aumenta del 20,8% (sovertendo la tendenza registrata alla fine del primo trimestre, che vedeva le vendite in calo del 8,5%), mentre la divisione Vetro/Pietra consolida il positivo risultato del primo quarto (+7,9%), portandosi al +12,2%.



Relativamente alla marginalità, l'incremento dei volumi consente a tutte le divisioni di conseguire delle performance in netto miglioramento rispetto al primo semestre 2009: la divisione Legno raggiunge un sostanziale pareggio (-1,3% vs -11,1% a fine giugno 2009), le divisioni Vetro & Pietra e Meccatronica chiudono con margini positivi (3,1% e 11,0% rispettivamente; a fine giugno 2009, i relativi margini sul fatturato erano negativi per 0,4% e 3,5% rispettivamente), la divisione Altro chiude con un piccola perdita (317 migliaia di euro, -3,8% sul fatturato, in miglioramento rispetto al dato di giugno 2009, -27,9% sul fatturato). Da segnalare gli importanti risparmi relativi ai costi di corporate non allocati, che ammontano ad € 3.942 mila in diminuzione rispetto al dato di giugno 2009 (€ 4.789 mila) del 17,7%.

Va altresì sottolineato che a partire da gennaio 2010 il Gruppo ha avviato un processo di revisione dell'organizzazione interna, volta a completare la trasformazione in lean company, mantenendo fermi i principi cardine approvati con il piano industriale 2010 - 2012. Il processo, ad oggi, pur non comportando modifiche sostanziali sul set di report interni, rivisti periodicamente dal management, ha implicato la revisione dei calendari interni di closing (che prevedono una maggiore frequenza nella produzione dei report) e l'inclusione di analisi di dettaglio sui dati gestionali (marginalità per famiglie di prodotti e/o aree geografiche), che comunque si raccordano con l'informativa di settore pubblicata. È in corso un processo di aggiornamento del sistema di Corporate Reporting, la cui conclusione è prevista per l'autunno 2010, volto a renderlo più rispondente alle nuove linee organizzative; per il bilancio di fine anno, non sono da escludersi dei possibili impatti sulla disclosure da fornire ex IFRS 8.

### Analisi per settore geografico

RICAVI				
Migliaia di euro	1° semestre 2010	%	1° semestre 2009	%
Europa Occidentale	86.586	55,5%	77.757	61,4%
Asia - Oceania	22.701	14,5%	14.497	11,4%
Europa Orientale	20.803	13,3%	13.730	10,8%
Nord America	13.913	8,9%	11.880	9,4%
Resto del Mondo	11.877	7,6%	8.746	6,9%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>155.881</b>	<b>100,0%</b>	<b>126.610</b>	<b>100,0%</b>

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, nei primi sei mesi dell'esercizio 2010 tutti i mercati di riferimento registrano crescite a doppia cifra con punte del +56,6% per i mercati asiatici e oceanici e +51,5% per l'Europa Orientale.

L'Europa Occidentale continua ad essere il mercato di riferimento del gruppo (55,5% del totale, mentre a fine giugno 2009, l'area pesava per il 61,4%) con il mercato italiano che vede incrementare il proprio contributo ai ricavi consolidati (26,7% del totale, contro il 22,9% di giugno 2009), grazie anche agli effetti della legge Tremonti-ter.

### 6. stagionalità

I settori di business in cui opera il Gruppo Biesse sono caratterizzati da una relativa stagionalità, dovuta al fatto che la domanda di macchine utensili è normalmente concentrata nella seconda parte dell'anno (ed in particolare nell'ultimo trimestre). Tale concentrazione è collegata alle abitudini d'acquisto dei clienti finali, notevolmente influenzate dalle aspettative riguardo politiche di incentivo degli investimenti, nonché dalle attese riguardo l'andamento congiunturale dei mercati di riferimento.

A questo si aggiunge la particolare struttura del Gruppo, in cui le filiali presenti nelle nazioni oltre-oceano (USA, Canada, Australia) pesano per circa un quinto del volume d'affari totale. Visti i tempi necessari per la consegna di macchine utensili in questi mercati e la presenza di un mercato finale, particolarmente sensibile alla tempestività della consegna rispetto all'ordine d'acquisto, tali filiali sono costrette a rifornire i propri magazzini nel primo semestre per far fronte alle vendite di fine anno.

Va detto che le politiche di sostegno all'economia reale, messe in opera dai governi dei paesi più industrializzati (per l'Italia, in particolare la cd. Tremonti-ter), hanno determinato un inconsueto incremento dei volumi, conseguiti nel primo semestre del 2010. La domanda di beni strumentali ha raggiunto livelli, normalmente riscontrati nell'ultimo trimestre dell'anno. Per far fronte a tale maggiore richiesta da parte del mercato, il Gruppo ha attinto dai propri stock di prodotto finito. Visti i tempi di produzione/consegna dei nuovi prodotti, è lecito attendersi un fisiologico calo dei volumi nel terzo trimestre.

Va sottolineato che gli sforzi profusi dalla direzione aziendale sulla supply chain hanno permesso di conseguire i buoni risultati reddituali sopra descritti, senza determinare un peggioramento degli indicatori patrimoniali di riferimento (in particolare, Capitale Circolante Netto Operativo e Indebitamento Finanziario Netto), che all'opposto hanno a loro volta registrato un'evoluzione positiva.

### 7. imposte

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 27,5 per cento (invariato rispetto al 2009) sul reddito imponibile della capogruppo e delle controllate italiane. Le imposte per le altre giurisdizioni sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi. Ai fini della stima delle imposte di periodo, si applica all'utile infrannuale l'aliquota fiscale applicabile ai risultati finali attesi.

La stima tiene conto di € 2.307 mila di imposte anticipate calcolate sulla perdita di periodo, valore in linea con i risultati previsti per il primo semestre 2010 dall'ultimo piano triennale approvato e per il quale il recupero è ritenuto probabile.

Al 30 giugno 2010 il Gruppo ha attività per imposte anticipate e imposte attive sulle perdite fiscali per € 19.461 mila. La direzione ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ha ritenuto probabile il recupero; a tal fine sono stati considerati i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini del test di *impairment*.

I risultati al 30 giugno 2010 sono in linea con le previsioni formulate nel Piano industriale approvato in data 22 febbraio 2010 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

### 8. utile per azione (eps)

L'utile base per azione al 30 giugno 2010 è negativo per 13,30 euro/cent (nel 2009 era negativo per 54,41 euro/cent) ed è calcolato dividendo la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo, pari a € 3.579 mila (nel 2009 si era preso come riferimento la perdita pari ad € 14.549 mila), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 26.906.683 (nr. 26.740.108 nel 2009). Il numero delle azioni in circolazione risulta più basso rispetto al numero delle azioni emesse, in virtù dell'acquisto sul mercato di Borsa di azioni proprie, effettuato nel corso del 2008, così come previsto nella delibera assembleare del 21 gennaio 2008. Al 30 giugno 2010 il numero di azioni proprie in portafoglio è pari a 486.359 (1,78% del capitale sociale), con una pari consistenza media nel semestre.

Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

UTILE/(PERDITA) ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		
Migliaia di euro	Periodo chiuso al	
	30/06/2010	30/06/2009
Utile/(Perdita) base del periodo	(3.579)	(14.549)
Effetti diluitivi sull'utile di periodo	-	-
Utile/(Perdita) diluito del periodo	(3.579)	(14.549)

#### MEDIA PONDERATA DELLE AZIONI ORDINARIE IN CIRCOLAZIONE

in migliaia di azioni	Periodo chiuso al	
	30/06/2010	30/06/2009
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	(486)	(653)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione - per il calcolo dell'utile base	26.907	26.740
Effetti diluitivi	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione - per il calcolo dell'utile diluito	26.907	26.740

Non essendoci attività cessate nel corso dell'anno, l'utile per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento.

## 9. dividendi

Nel corso del primo semestre 2010 non sono stati distribuiti dividendi, né sono previste distribuzioni nella seconda parte dell'anno, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo.

## 10. immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali

Nel periodo di riferimento, sono stati effettuati investimenti per circa € 2,1 milioni (€ 2,5 milioni a fine giugno 2009). Oltre alla componente legata alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria, va segnalata la quota di impieghi, alla data, relativi alla costruzione, completamento o ristrutturazione dei seguenti siti:

- ampliamento sedi produttive della controllata Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. (€ 521 mila), necessario per far fronte all'incremento dei volumi di produzione, così come previsto dal piano triennale 2010-2012;
- adeguamento impianti stabilimento HSD S.p.A., per € 112 mila a seguito del trasloco dalla precedente sede in via della Meccanica all'attuale sede in Piazzale De Simone (in Pesaro); il trasloco si è reso opportuno dopo l'incorporazione di MC (proprietaria dello stabile sito in Piazzale De Simoni) in HSD S.p.A.

Per quanto riguarda la capogruppo Biesse S.p.A., si segnala l'acquisto di un nuovo tornio a controllo numerico per € 278 mila, destinato al reparto dedicato alle lavorazioni meccaniche.

## 11. avviamento e altre attività immateriali

### Avviamento

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, l'avviamento aumenta di € 483 mila per l'effetto cambio, relativamente agli avviamenti di Biesse America Inc. (incremento di € 307 mila) e di Biesse Group Australia Pty Ltd (incremento di € 176 mila).

La voce avviamento è allocata alla data di acquisizione, alle unità generatrici di cassa (cash generating units - CGU), dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali accolgono principalmente gli investimenti per attività di sviluppo, pari a € 7.532 mila e i costi per progetti di sviluppo e licenze, non ancora completati (e quindi temporaneamente allocati

nelle immobilizzazioni in corso e acconti), pari ad € 11.684 mila. Nel semestre i costi di sviluppo hanno determinato ammortamenti per € 1.646 mila. Nel periodo di riferimento è continuata l'attività di progettazione di nuovi prodotti, che ha comportato nuovi investimenti per € 2.744 mila (€ 3.131 mila nel 2009).

## 12. rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono aumentate in valore assoluto per circa € 7,7 milioni, di cui circa € 3 milioni relativi a materie prime e ricambi, € 2,6 milioni relativi a semilavorati e prodotti in corso di lavorazione ed € 2 milioni relativi a prodotti finiti (l'effetto cambio determina una variazione aumentativa sulle materie prime e ricambi e sui prodotti finiti rispettivamente pari ad € 982 mila ed € 1.603 mila).

Il fondo obsolescenza delle rimanenze di materie prime e ricambi ammonta ad € 5.264 mila (in leggero decremento rispetto a dicembre 2009 di € 108 mila, mentre il dato a fine giugno 2009 era pari ad € 4.529 mila), con un'incidenza sul costo storico delle relative rimanenze pari a 11,6% (12,6% a fine 2009).

Per quanto riguarda i prodotti finiti, il relativo fondo svalutazione ammonta ad € 1.088 mila (in decremento rispetto a dicembre 2009 di € 764 mila, mentre il dato a fine giugno 2009 era pari ad € 967 mila) con un'incidenza sul costo storico delle relative rimanenze pari a 4,5% (8,1% a fine 2009).

I crediti per acconti versati su forniture di materie prime e semilavorati per la produzione, precedentemente classificati nelle rimanenze, sono esposti tra i crediti commerciali; i dati comparativi relativi al 2009 sono stati conseguentemente riclassificati.

## 13. crediti

I crediti commerciali, valutati a *fair value*, aumentano rispetto alla fine di dicembre 2009 di € 20.832 mila (al lordo dei relativi fondi svalutazione). L'incremento è in massima parte riferibile all'exploit di fatturato conseguito nel secondo trimestre 2010.

Il fondo svalutazione passa da € 7.183 mila a fine dicembre 2009 (5,8% del valore nominale) ad € 7.018 mila (4,8% del valore nominale dei crediti di fine giugno 2010).

## 14. capitale sociale - azioni proprie

Il capitale sociale della Capogruppo Biesse S.p.A. è composto da n. 27.393.042 azioni del valore nominale di € 1.

Alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale il Gruppo possiede 486.359 azioni proprie.

In proposito si rammenta che l'assemblea dei soci di Biesse S.p.A. del 21 gennaio 2008 aveva deliberato l'approvazione di un piano di riacquisto azioni proprie. Il piano riguardava l'acquisto di un numero massimo di 2.739.304 azioni ordinarie Biesse corrispondenti al 10% del capitale sociale, del valore unitario di 1 Euro, da acquistare sul Mercato Regolamentato per un periodo massimo di 18 mesi a partire dal 22 Gennaio 2008.

La delibera dell'assemblea prevedeva che gli acquisti dovessero essere effettuati ad un prezzo non superiore del 10% e non inferiore del 20% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto dei limiti della normativa vigente in materia.

Il piano d'acquisto era principalmente motivato dall'opportunità di intervenire sul mercato, nel rispetto delle disposizioni vigenti, al fine di contribuire a garantire la liquidità del titolo Biesse in particolar modo in presenza di eccessi di volatilità. Il Gruppo riteneva inoltre opportuno investire parte delle proprie riserve nell'acquisto di azioni proprie in presenza di rilevanti divergenze tra le quotazioni di mercato ed il *fair value* dell'azione.

Il mutamento del quadro macro-economico di riferimento ha fatto sì che alla scadenza del periodo di riacquisto (21 luglio 2009) non fosse completata l'intera percentuale autorizzata, avendo la Direzione preferito preservare la liquidità del Gruppo per la gestione ed il mantenimento dell'attività caratteristica e dei progetti industriali strategici.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 30/06/2010.  
Numero azioni: 486.359  
Valore di bilancio (in euro): 4.675.804  
Percentuale rispetto al Capitale Sociale: 1,78%

## 15. riserve di traduzione e copertura

Il valore di bilancio è così composto:

Migliaia di euro	30 Giugno 2010	31 Dicembre 2009
Riserve di conversione bilanci in valuta	394	(2.273)
Riserva per utili (perdite) su derivati da cash flow hedging su cambi	(14)	(8)
<b>Totale</b>	<b>380</b>	<b>(2.280)</b>

Nel semestre la riserva per differenze negative di cash flow hedge, è aumentata di 6 mila euro. In base a quanto previsto dallo IAS 39, sono stati contabilizzati storni di ricavi per € 276 mila, perdite su cambi da valutazione per € 96 mila e maggiori imposte differite attive per € 2 mila. Il *fair value* degli strumenti derivati di copertura è aumentato di € 188 mila.

## 16. utili portati a nuovo

Il valore di bilancio è così composto:

Migliaia di euro	30 Giugno 2010	31 Dicembre 2009
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	46.937	68.734
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.676	4.676
Utili a nuovo e altre riserve	12.603	17.502
<b>Altre riserve</b>	<b>69.695</b>	<b>96.391</b>

Come evidenziato nel prospetto di movimentazione dei movimenti del patrimonio netto, la voce Altre riserve (in particolare gli Utili a nuovo) si modifica per la copertura della perdita 2009 (€ 26.696 mila).

## 17. debiti finanziari

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, i debiti finanziari del Gruppo diminuiscono di € 13.661 mila (al netto di pagamenti per locazioni finanziarie per € 1.210 mila). La riduzione dello stock di debito si riferisce in particolar modo alle linee a medio termine *committed* (18-36 mesi), senza *covenant* patrimoniali/finanziari, sottoscritte a fine giugno 2009, rimborsate per € 16.680 mila. Sulle linee di credito in essere non esistono *financial covenants*. Si informa inoltre che non state effettuate operazioni di cessioni di crediti pro-soluto e/o pro-solvendo.

Per maggiori dettagli in merito, si rimanda ai commenti della relazione sulla gestione, relativi all'andamento della posizione finanziaria netta e al rendiconto finanziario.

## 18. fondi per rischi ed oneri

Per quanto riguarda i fondi per rischi ed oneri, nel primo semestre 2010 si è proceduto all'utilizzo del fondo ristrutturazione aziendale, costituito a fine 2009 per un importo di € 3.062 mila riferito alle operazioni straordinarie di riorganizzazione sul personale e sui siti produttivi (l'ammontare era classificato tra le passività a breve termine). A seguito dell'utilizzo il fondo si è ridotto ad € 780 mila.

## 19. passività potenziali e impegni

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività ulteriori rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi.

Alla data di chiusura del bilancio, non si segnalano impegni di ammontare rilevante per l'acquisto di nuovi cespiti.

## 20. eventi successivi

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione intermedia sulla gestione.

## 21. operazioni con parti correlate

Il Gruppo è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia).

Le operazioni tra Biesse S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. I dettagli delle operazioni tra il Gruppo ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

### Operazioni di natura commerciale

Durante l'esercizio, le società del gruppo hanno intrattenuto le seguenti operazioni di natura commerciale con entità correlate, escluse dall'area di consolidamento.

Migliaia di euro	RICAVI		COSTI	
	Periodo chiuso al 30/06/2010	Periodo chiuso al 30/06/2009	Periodo chiuso al 30/06/2010	Periodo chiuso al 30/06/2009
<b>Controllanti</b> Bi.Fin. S.r.l.	5	5	-	-
<b>Altre società correlate</b> Fincobi S.r.l.	1	1	5	3

Migliaia di euro	CREDITI		DEBITI	
	Periodo chiuso al 30/06/2010	Periodo chiuso al 31/12/2009	Periodo chiuso al 30/06/2010	Periodo chiuso al 31/12/2009
<b>Controllanti</b> Bi.Fin. S.r.l.	579	574	-	-
<b>Altre società correlate</b> Fincobi S.r.l.	1	-	11	-

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.



I debiti verso correlate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

**Compensi ad amministratori, a direttori generali, a dirigenti con responsabilità strategiche e ai componenti del Collegio Sindacale**

COMPENSI				
Migliaia di euro	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Consiglio di Amministrazione	646	53	185	351
Collegio Sindacale	36	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>682</b>	<b>53</b>	<b>185</b>	<b>351</b>

Pesaro, li 06/08/2010

## Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Roberto Selci, in qualità di Presidente, e Stefano Porcellini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse S.p.A., attestano, - tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 -:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2010.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 si è basata su di un processo definito da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

a) il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

b) la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni su eventuali operazioni rilevanti poste in essere con parti correlate.

Pesaro, il 06/08/2010

Presidente e Amministratore Delegato  
Roberto Selci

Chief Financial Officer  
Stefano Porcellini



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via 1° Maggio, 150/A  
60131 ANCONA AN

Telefono +39 071 2901140  
Telefax +39 071 2916381  
e-mail it-firmauditaly@kpmg.it

## Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
BIESSE S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti del conto economico, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo BIESSE al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della BIESSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato da altro revisore sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi sono stati rispettivamente esaminati e assoggettati a revisione contabile limitata da altri revisori e, pertanto, rimandiamo alle loro relazioni emesse in data 12 aprile 2010 e in data 27 agosto 2009.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo BIESSE al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Ancona, 10 agosto 2010

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti  
Socio

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 7.025.700,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Cecis Fascia N. 09/08050159  
R.E.A. Milano N. 512667  
Part. IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del



**Biesse S.p.A.**  
Via della Meccanica, 16  
61122 Pesaro (PU) - Italy  
tel. +39 0721 439100  
fax +39 0721 439150  
[biesse.sales@biesse.com](mailto:biesse.sales@biesse.com)  
[www.biessegroup.com](http://www.biessegroup.com)